

PRIMO PIANO

Coronavirus

La mappa dell'epidemia in Italia

Firmata l'ordinanza Da domani anche la Lombardia passa in «zona gialla»

L'annuncio di Fontana: «Il ministro ha detto sì» Dal 13 dicembre il cambio di colore per 5 regioni

BRESCIA. In serata c'è stato qualche momento di apprensione, visto che la firma sull'ordinanza non arrivava. Poi però l'annuncio è arrivato: da domani la Lombardia sarà «zona gialla». Un regalo di Santa Lucia soprattutto per bar e ristoranti che dopo più di un mese potranno tornare a riaprire, pur con tutte le cautele del caso, distanziamento e orario ridotto, con chiusura alle 18.

Un percorso iniziato il 3 novembre, quando il nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) aveva diviso l'Italia in tre colori, in base alla gravità della situazione epidemiologica. La Lombardia era subito finita in fascia rossa. Una sorta di lockdown soft. Poi, a fine novembre, il passaggio in zona arancione, con la riapertura dei negozi e il ritorno in classe di seconde e terze medie. Da domani l'approdo in zona gialla, la fascia con le restrizioni più lievi. Il ministro della Salute Roberto Speranza, sulla base dei dati della Cabina di Regia che si è riunita ieri, ha infatti firmato una nuova ordinanza con cui si dispone l'area gialla per Lombardia, Basilicata, Calabria e Piemonte e l'area arancione per la regione Abruzzo. «Ho parlato con il ministro Speranza poco

prima delle otto e mi ha ribadito che il Cts è un po' in ritardo ma che comunque avrebbe firmato l'ordinanza prima della mezzanotte in modo da poter pubblicare il provvedimento domani (oggi, ndr) e poterlo far entrare in vigore da domenica mattina - ha spiegato ieri in serata il governatore Attilio Fontana -. Sono tranquillo, è una questione di carattere formale del Cts che sta andando un po' lungo».

Il quadro. L'andamento dei dati ha consentito in poco più di un mese di invertire la rotta, per quanto la situazione vada monitorata con attenzione, senza abbassare la guardia. L'indice di contagiosità Rt in Lombardia è sceso a 0,85. Ormai in Italia ci sono solo due regioni con Rt sopra l'1, Veneto e Molise. Anche la curva dei nuovi contagi è in flessione. Il report del Ministero della Salute, presentato ieri e riferito al periodo tra 30 novembre e 6 dicembre, vede le nuove infezioni settimanali in Lombardia in calo del 30% rispetto ai sette giorni precedenti. Inoltre il livello complessivo di rischio della Lombardia è

giudicato «moderato», mentre cinque Regioni restano a livello «alto» (Emilia Romagna, Veneto, Puglia, Provincia di Trento, Sardegna).

Essere «zona gialla» non significa un liberi tutti, sia chiaro. La capienza sui mezzi pubblici resterà al 50%, i centri commerciali resteranno chiusi nei festivi e nei prefestivi, i musei resteranno chiusi.

Il vaccino. Per un futuro più sereno, si attende che parta il piano di vaccinazione anti-Covid. «Abbiamo individuato i 65 siti di stoccaggio che ci erano stati chiesti», ha spiegato l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera. «Tutte le province tranne Lodi hanno oggi un frigorifero in grado di stoccare a meno 70 gradi e li stiamo acquistando affinché anche Lodi li abbia». Sarà la Pfizer a consegnare

direttamente le dosi. In Lombardia si partirà da 168.525 tra operatori sanitari, socio-sanitari e amministrativi di Asst e Rsa e oltre 57.000 ospiti delle residenze.

Di Covid si guarisce ma ricominciare, per molti, è difficile. Il virus lascia dietro di sé conseguenze fisiche e psicologiche in chi ha vissuto in prima persona la sofferenza. Per curare queste ferite è nato il progetto «Ricominciare» della provincia lombardo-veneta dell'Ordine dei Fatebenefratelli: consulti in un poliambulatorio multidisciplinare per un'assistenza integrale distribuita sul territorio per contrastare i danni fisici e psicologici. //

LA SCHEDA

Le tre aree.

Il Dpcm 3 novembre 2020 ha individuato tre aree (rossa, arancione e gialla) corrispondenti ad altrettanti scenari di rischio, per le quali sono previste specifiche misure restrittive. Il Dpcm 3 dicembre 2020 ha confermato tale impostazione.

I 21 parametri.

Per stabilire la fascia di rischio di una regione sono stati individuati 21 parametri epidemiologici: dall'indice di contagiosità Rt all'occupazione dei posti letto negli ospedali. Il meccanismo prevede che per passare da una zona a minor rischio la migliore condizione vada mantenuta per 14 giorni.

L'attuale situazione.

In base alle Ordinanze del Ministro della salute del 4 dicembre 2020, sono in area gialla Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Provincia autonoma di Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto; in arancione Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Piemonte, Provincia di Bolzano, Toscana, Valle d'Aosta; in area rossa Abruzzo.

La nuova ordinanza.

Sulla base dei dati della Cabina di Regia riunitasi ieri pomeriggio il Ministro Roberto Speranza ha previsto una nuova ordinanza con cui si dispone l'area gialla per Basilicata, Calabria, Lombardia e Piemonte e l'area arancione per Abruzzo. L'ordinanza sarà in vigore dal 13 dicembre.



Al lavoro. Bar e ristoranti si preparano a riaprire

L'Abruzzo torna rosso per un giorno

Il paradosso

■ L'Abruzzo «rosso»... per un giorno. La regione, infatti, dal 6 dicembre scorso si trova in un regime arancione grazie ad una ordinanza del presidente Marsilio, che ha adottato misure meno restrittive rispetto a quelle proprie della zona rossa in cui l'Abruzzo è stato collocato dal Governo. Contro questa ordinanza l'esecutivo ha fatto ricorso al Tar, che ieri ha accolto la richiesta, sospendendo l'efficacia del provvedimento del Governatore.

Da oggi, dunque, la regione tornerà a tutti gli effetti rossa, ma domani cambierà ancora colore e tornerà arancione, perché nel frattempo così è stato deciso, alla luce del monitoraggio settimanale dei contagi,

dei decessi e delle percentuali sulla popolazione.

Dunque, regione rossa per un giorno, appunto, con il paradosso - ad esempio - che ieri i negozi hanno aperto, come consentito per le zone arancione, oggi resteranno chiusi e domani potranno aprire nuovamente. «Un capolavoro di burocrazia», per il governatore di centrodestra Marsilio. Secca la replica del Governo: «È lui che non ha rispettato le regole». «Pochi minuti dopo la pubblicazione della sentenza del Tar che ci fa tornare rossi - sottolinea Marsilio - ho ricevuto la telefonata del ministro Speranza con l'ordinanza che riconosce l'Abruzzo in zona arancione a partire da domenica. Si consuma così uno di quei capolavori di burocrazia che rendono le istituzioni incomprensibili ai cittadini». //



CONAD



CONAD PERCORSO QUALITÀ

ANANAS
origine Costa Rica - cat. I

0,89 €/kg



CONAD PERCORSO QUALITÀ

LONZA DI SUINO NAZIONALE
a trancio

-45%
€/kg 4,90



CONAD PERCORSO QUALITÀ

ORATE* ITALIA FRESCHE DA 600/800 G
(sparus aurata)
prodotto allevato in Italia
in Mar Tirreno per Conad

-40%
€/kg 9,90



PROSECCO
VALDOBBIADENE
SUPERIORE
D.O.C.G.
ASTORIA
75 cl

3,99 €

Fino al 24 dicembre 2020

*OFFERTA VALIDA PER I PUNTI VENDITA CHE TRATTANO IL SETTORE
I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO GIÀ SCONTATI DELLA PERCENTUALE INDICATA.